

L'ANALISI

C'è una lenta ma crescente emigrazione che parte da Terni. Verso mete che non sono il nord Italia o qualche moderna città estera, ma ben più vicine, come i piccoli centri della provincia. L'ultimo caso segnalato dalla Caritas è dello scorso fine settimana: uno degli assistiti al centro di ascolto di via Vollusiano, che fornisce un aiuto a persone in difficoltà economica, ha deciso di trasferire la residenza ad Amelia, perché non riusciva più a reggere i costi di una vita in città. Solo un esempio di un fenomeno in espansione, quello del decentramento della povertà dal capoluogo - diventato evidentemente troppo caro per molti - ai centri minori. Un fenomeno che emerge dall'analisi dei dati dei centri di ascolto e di distribuzione della diocesi, a partire proprio da quello ternano, dove, in controtendenza rispetto agli ultimi due anni, è stata registrata una diminuzione di persone assistite (619 rispetto alle 790 nel 2016, nel complesso 2.228 passaggi), un numero al ribasso che potrebbe far sperare in positivo, ma che invece nasconde dietro di sé elementi ancora preoccupanti.

«Sicuramente il caro affitti in città, rispetto alle periferie o ai piccoli centri urbani, potrebbe essere uno dei motivi dietro a questo calo - spiega il direttore della Caritas diocesana, Ideale Piantoni - Viste le difficoltà economiche nel vivere a Terni, molti hanno scelto il decentramento

I CENTRI DI ASSISTENZA DELLA CARITAS SI SPOSTANO NEI CENTRI MINORI PER SEGUIRE CHI HA BISOGNO

Separati, giovani, disabili: i "deboli" in fuga dalla città

► Affitti troppo alti e caro vita: via da Terni ► C'è chi è costretto a tornare coi genitori per andare nei paesi vicini meno costosi Tra i nuovi poveri crescono gli italiani

Le nuove povertà

6.320 le persone che si sono rivolte alla Caritas




36.000 i pasti forniti dalla mensa San Valentino




15.715 i capi di vestiario forniti



124.316 i prodotti alimentari: **63.775** a Terni, **61.141** a Narni-Amelia per **1.088** utenti (**244** minori, **691** adulti)




274 persone hanno usufruito del servizio doccia




619 persone al Centro di ascolto di via Vollusiano (**790** lo scorso anno)



12% tra loro ha problemi abitativi




25 è senza fissa dimora o itinerante




il 50,7% cerca lavoro



il 27% ha tra i **45** e i **54** anni



il 75% ha tra i **25** e i **54** anni



il 47,1% è italiano



in comuni dove è più facile avere aiuti e comprensione e dove si vive con meno vergogna una situazione di difficoltà». E poi, nonostante i progetti Affitti solidali e Abitare solidale che nel 2017 hanno consentito di aiutare 55 nuclei, sembra aver gravato sulla situazione di molte famiglie la sospensione dell'assegnazione delle case popolari, a causa del terremoto. «Conforto a questa tesi arriva anche dalle altre città

più grandi della diocesi, dove sono stati aperti centri di ascolto e distribuzione nelle parrocchie minori e in alcuni centri della Valle Teverina, che confermano il "decentramento" prosegue Piantoni. Ma chi sono quelli che se ne vanno?

«Dalla metà del 2017 stiamo assistendo al lento e progressivo aumento di una fascia di italiani che negli anni della crisi ha tentennato ma è comunque riuscita

a cavarsela, mentre oggi non riesce ad arrivare a fine mese. Con 700-800 euro di pensione o di stipendio, pagare l'affitto, le utenze, la spesa diventa impossibile». Si chiamano nuove povertà: riguardano chi deve affrontare problemi familiari, spese sanitarie programmate o impreviste (molti i disabili), oltre alle forme di impoverimento delle famiglie più anziane che si fanno carico della figlia separata o del figlio

senza lavoro. Già, il lavoro: la perdita di uno stipendio sicuro nella fascia 45-54 anni e la mancanza vera e propria per i giovani, ha condizionato l'economia delle famiglie dei licenziati (o messi in mobilità o cassintegrati), molti dei quali sono costretti a rinunciare alla casa in affitto o di proprietà e quindi vanno ad abitare con genitori e altri familiari. «Da sottolineare, a riprova - dice ancora il direttore della Ca-

ritas - è che ben il 27 per cento di coloro che si sono presentati a chiedere aiuto al Centro di ascolto hanno tra i 45 e i 54 anni e addirittura il 75 per cento sono compresi nella fascia tra i 25 e i 54 anni». I problemi di occupazione (28 per cento degli assistiti) sono i più frequenti insieme a quelli strettamente economici (31 per cento). Quanto all'aumento delle presenze italiane, viene registrata non solo al centro di ascolto, ma anche nella casa di accoglienza Parrabbi e alla mensa San Valentino. Per aiutare queste nuove povertà nel 2017 la Caritas ha organizzato due raccolte, una durante la Quaresima e una in Avvento, raccogliendo oltre 9.000 euro. Una cifra che può sembrare relativamente bassa, ma che è servita ad aiutare ben 40 nuclei, segnalati da diverse parrocchie, anche esterne a Terni. Nel frattempo l'associazione continua a sostenere altre persone a pagare bollette, affitti e sanità per una cifra complessiva di più di 10.000 euro. «Se vogliamo affrontare le nuove forme di povertà - conclude Piantoni - dobbiamo confermare, nonostante la crisi e la diminuzione dei finanziamenti, tutte le opere segno, così come continuare a dare un tetto provvisorio ai senza fissa dimora». Aiuti che continuano ad essere fondamentali, soprattutto in una città che si prepara ad affrontare cinque anni di dissesto comunale, con pesanti ricadute economiche anche sui cittadini in termini di tasse e tariffe dei servizi.

Federica Liberotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROBLEMA DI CHI PERDE LA CASA E VIVE PER STRADA È IL NODO E' LA MANCANZA DEL LAVORO

Il diritto al cibo

La mensa di San Valentino che offre 36mila pasti l'anno

Le persone che nel complesso nel 2017 si sono rivolte alla Caritas e di conseguenza all'Associazione di volontariato San Martino - che gestisce i vari interventi - sono state ben 6.320, usufruendo di diversi servizi. Uno dei più importanti continua

L'Emporio della solidarietà

Dallo spazzolino da denti al latte in polvere per i bimbi

Quando l'emergenza è anche per i beni di prima necessità.

Sono stati invece mille e ottantotto (un numero in aumento rispetto ai 951 del 2016) gli utenti degli Empori della solidarietà di Terni e Nar-

Tutela legale

L'avvocato che aiuta chi deve presentare richieste di assistenza

Quando la necessità è quella di tutelare i propri diritti.

La Caritas, attraverso l'associazione San Martino presieduta da Francesco Venturini, offre anche un servizio di tutela legale ai bisognosi:

questo calo - spiega il direttore della Caritas diocesana, Ideale Piantoni - Viste le difficoltà economiche nel vivere a Terni, molti hanno scelto il decentramento

I CENTRI DI ASSISTENZA DELLA CARITAS SI SPOSTANO NEI CENTRI MINORI PER SEGUIRE CHI HA BISOGNO

anno)

in comuni dove è più facile avere aiuti e comprensione e dove si vive con meno vergogna una situazione di difficoltà». E poi, nonostante i progetti Affitti solidali e Abitare solidale che nel 2017 hanno consentito di aiutare 55 nuclei, sembra aver gravato sulla situazione di molte famiglie la sospensione dell'assegnazione delle case popolari, a causa del terremoto. «Conforto a questa tesi arriva anche dalle altre città

più grandi della diocesi, dove sono stati aperti centri di ascolto e distribuzione nelle parrocchie minori e in alcuni centri della Valle Teverina, che confermano il decentramento» prosegue Piantoni. Ma chi sono quelli che se ne vanno?

«Dalla metà del 2017 stiamo assistendo al lento e progressivo aumento di una fascia di italiani che negli anni della crisi ha tentennato ma è comunque riuscita

a cavarsela, mentre oggi non riesce ad arrivare a fine mese. Con 700-800 euro di pensione o di stipendio, pagare l'affitto, le utenze, la spesa diventa impossibile». Si chiamano nuove povertà: riguardano chi deve affrontare problemi famigliari, spese sanitarie programmate o impreviste (molti i disabili), oltre alle forme di impoverimento delle famiglie più anziane che si fanno carico della figlia separata o del figlio

senza lavoro. Già, il lavoro: la perdita di uno stipendio sicuro nella fascia 45-54 anni e la mancanza vera e propria per i giovani, ha condizionato l'economia delle famiglie dei licenziati (o messi in mobilità o cassintegrati), molti dei quali sono costretti a rinunciare alla casa in affitto o di proprietà e quindi vanno ad abitare con genitori e altri famigliari. «Da sottolineare, a riprova - dice ancora il direttore della Ca-

rità - l'abbandono del posto di lavoro e le ricadute economiche anche sui cittadini in termini di tasse e tariffe dei servizi.

Federica Liberotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROBLEMA DI CHI PERDE LA CASA E VIVE PER STRADA IL NODO E' LA MANCANZA DEL LAVORO

Il diritto al cibo

La mensa di San Valentino che offre 36mila pasti l'anno

Le persone che nel complesso nel 2017 si sono rivolte alla Caritas e di conseguenza all'Associazione di volontariato San Martino - che gestisce i vari interventi - sono state ben 6.320, usufruendo di diversi servizi. Uno dei più importanti continua ad essere quello della mensa San Valentino, dove in dodici mesi sono stati distribuiti dai volontari ben 36 mila pasti, per un'utenza di circa 80 persone al giorno, tra chi è solo, bisognoso di cure, di un po' di conforto o di un pasto caldo.

Nel corso dell'inverno viene poi garantito anche il servizio Emergenza freddo, grazie al quale tutti i giorni quattro persone sono reperibili in caso di necessità. Al momento vengono assistite cinque persone senza fissa dimora che altrimenti trascorrerebbero al freddo la stagione più buia.



I preparativi per la mensa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Emporio della solidarietà

Dallo spazzolino da denti al latte in polvere per i bimbi

Quando l'emergenza è anche per i beni di prima necessità.

Sono stati invece mille e ottantotto (un numero in aumento rispetto ai 951 del 2016) gli utenti degli Empori della solidarietà di Terni e Narni-Amelia gestiti dalla San Martino, dove vengono distribuiti generi di prima necessità: oltre 124.000 i prodotti assegnati in un anno, tra i quali alimenti, latte, prodotti per l'igiene personale o della casa, pannolini, spazzolini da denti, dentifricio, oggetti che per la maggior parte delle famiglie fanno parte della quotidianità ma che per altre sono un lusso.

L'affluenza è di circa 20-25 persone ogni due settimane. Molti i minori, visto che nel 2017 sono stati 244 quelli assistiti tramite la distribuzione, possibile grazie all'opera di 190 volontari.



Un emporio solidale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutela legale

L'avvocato che aiuta chi deve presentare richieste di assistenza

Quando la necessità è quella di tutelare i propri diritti.

La Caritas, attraverso l'associazione San Martino presieduta da Francesco Venturini, offre anche un servizio di tutela legale ai bisognosi: 26 le persone a cui è stato erogato presso la sede dell'associazione e 14 nella casa circondariale di Sabbione. Il servizio garantisce la presenza settimanale di un avvocato per raccogliere le richieste di assistenza sia in ambito civile che penale. Molte, nel 2017, quelle legate a sfratti per morosità (anche riguardo a case popolari, assistenza minorile e contrasti famigliari). In carcere viene poi portata avanti anche l'attività di distribuzione di vestiario e articoli di igiene personale: qui nel 2017 sono stati distribuiti 4.634 beni a 452 detenuti, quasi il doppio dell'anno precedente.



Il tribunale di Terni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

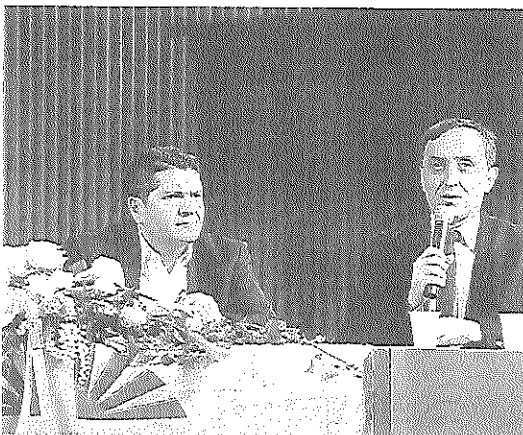
Bentivogli (Fim): «Terni diventi luogo delle opportunità»

L'EVENTO

Un controcanto, a leggerlo di seguito all'articolo sulle nuove povertà, l'intervento di Marco Bentivogli, segretario Fim che gira con la scorta, alla giornata per i 150 anni della nascita dell'Azione cattolica, senza certo nulla togliere alla drammaticità della situazione di una fetta di popolazione ternana costretta a fare i conti con un impoverimento progressivo, accentuato dalla mancanza di lavoro. Marco Bentivogli non è uno che questi muri contro cui vanno a sbattere le fasce deboli non li veda, ma ci prova, comunque, non tanto a romperli, quanto, piuttosto, a scavalcarli con la falcata lunga di chi guarda in alto e oltre. Intanto gli va dato atto di un

lavoro incessante e continuo per smontare i luoghi comuni. I robot e la tecnologia tolgono il lavoro? «non è vero. L'automazione c'è da almeno trent'anni. Semmai è la mancanza di tecnologia che toglie il lavoro e comunque il lavoro che faranno i robot è quel tipo di lavoro che oggi nessuno è contento di fare».

Poi un discorso sulle città sul quale Terni dovrebbe riflettere: «La città era un tempo il luogo delle opportunità, ma da quanto emerso ad esempio dal rapporto lavoro-povertà che ho condotto con la Caritas di Roma, lo è sempre meno. Siamo alla vigilia della quarta rivoluzione industriale e allora il territorio avrà un ruolo fondamentale per il fiorire delle smart factories. Terni è famosa per l'acciaio



AZIONE CATTOLICA Marco Bentivogli con Giorgio Armillei

ma non può essere solo quello. È necessario anticipare il cambiamento o ne si viene travolti. La questione della crescita viene da sé, ma la sfida vera è renderla sostenibile ed essere in grado di redistribuire la ricchezza prodotta». Insomma, «perché i giovani vanno in Germania e non vengono, ad esempio a Terni nonostante la Germania abbia gli stessi problemi dell'Italia e cioè quelli legati all'immi-

grazione, all'innovazione e all'invecchiamento della popolazione? Perché c'è una capacità di progettualità sociale?».

E quale potrebbe essere per terni? Riccardo Marcelli, Fim Cisl dell'Umbria la declina in salsa ternana: amore e cioè la valorizzazione del Santo patrono; acqua, dalla cascata delle Marmore al patrimonio fluviale e di energia pulita; acciaio che resta comunque una produzione ancora centrale sia per la quantità di ricchezza prodotta sia per la qualità della lavorazione; ambiente. Perché, sostiene Bentivogli «In tutta Europa acciaio e ambiente non litigano, ormai una produzione che non è sostenibile dal punto di vista ambientale non lo è nemmeno da quello economico»

RICCARDO MARCELLI: «RIPARTIRE DALLE QUATTRO "A": AMORE CON LA VALORIZZAZIONE DI S. VALENTINO, ACQUA ACCIAIO E AMBIENTE»

V. Ug.